

Continuare a...

Alatel Campania e Basilicata



periodico a diffusione di Telecom Italia - Registrato al Tribunale di Napoli il 2/10/1998 n. 4984

IL PRESEPE CUCINIELLO DI SAN MARTINO

RINNOVO

Cariche sociali

LA NUOVA

Tessera Alatel

I PROGRAMMI

Attività Alatel 2024



editoriale

di Amedeo D'Ormea3

pagine nazionali

Il saluto del Presidente.....4
di Vincenzo Armaroli

IL NOSTRO SALUTO.....5
di Antonio Zappi

IL REGOLAMENTO ELETTORALE.....6

LA NUOVA TESSERA DIGITALE.....8

MOSTRA STORICA.....9
di Fiorenzo Benzoni

informazioni ai soci

Gigino Panariello10
di Amedeo D'Ormea

Il programma iniziative 202411

Convivio Regionale Palinuro.....13
di Rosario Aprea

La Crociera15
di Maria Cristina Aprea

dalle sezioni

Incontro coi telefonici16
di Pasquale Altini

dai soci

Gita Capua e Carditello.....17
di Rosaria Reca

Soggiorno mare all'hotel Valeria del Mar.....18
di Maria Rosaria Longobardi

Visita alla chiesa di San Giovanni a Carbonara...19
di Silvia Moio

Visita alla Cappella Sansevero20
di Aurora Federico e Arcangelo Lacerenza

cultura e scienza

80° anniversario.....22
di Rosario Aprea

La Storia incontra il Mito.....23
di Francesco Annunziata



In copertina:

INVITO

Invitiamo tutti i lettori a scriverci e ad esprimere il proprio parere su eventuali iniziative, critiche e suggerimenti.

Scrivete alla nostra:

Redazione
CONTINUARE A...
Centro Direzionale,
Isola F6
80143 Napoli

CONTINUARE A...

Periodico d'informazione per i soci Seniores
Telecom Alatel - Campania e Basilicata

SEDE ALATEL CAMPANIA E BASILICATA

Centro Direzionale, Isola F6
80143 Napoli - Fax 081 734.16.55

E-mail: alatel.cb@virgilio.it

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Amedeo D'Ormea

DIRETTORE RESPONSABILE

Rosario Aprea

REDAZIONE A CURA DI

Amedeo D'Ormea, Rosario Aprea

HANNO COLLABORATO

Francesco Annunziata, Aprea Rosario,
Maria Rosaria Longobardi, Pasquale
Altini, Maria Cristina Aprea, Rosaria Reca,
Silvia Moio, Aurora Federico, Arcangelo
Lacerenza

FOTOGRAFIE

Soci Alatel

PROGETTO GRAFICO Krial sas (Mi)

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA

Rossi S.r.l. - (Napoli)

Registrato al Tribunale di Napoli
del 21.09.98 N° 4984

PROMEMORIA

• La quota associativa di iscrizione del 2024 per i soci e gli aggregati è di **30 euro**

- I soci in servizio avranno la trattenuta mensile sul foglio paga;

- I soci e gli aggregati potranno versare la quota:

1 al proprio fiduciario **2** presso la sede di regione

3 Bonifico Bancario su c/c **Unicredit**,

codice IBAN: **IT91D 02008 03443 000010397756**

intestato a: **Seniores Telecom Alatel C.B.**

4 Sul **conto corrente postale n.ro 25087800**

intestato a: **Seniores Telecom Alatel C.B.**

COMPILATE I MODULI IN OGNI PARTE/RIGA

Invitiamo i Soci a comunicare variazioni al numero:

081 734. 16. 55

oppure alla nostra segreteria:

Alatel

Centro Direzionale Isola F6 - 80143 Napoli

CONTATTI ALATEL CAMPANIA E BASILICATA

CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

D'Ormea Amedeo
Vice Pres. Nazionale
Presidente Regionale

Aprea Rosario
Vice Presidente

Pernetti Leonardo
Vice Presidente

Cirillo Valentino
Segretario
tel: 081 734.16.55

Montella Salvatore
Vice Segretario

Aprea Vincenzo
Consigliere

Esposito Carmine
Consigliere

Romano Vincenzo
Consigliere

Moscariello Gerardo
Consigliere

Sorice Antonio
Consigliere

REVISORE DEI CONTI

Brancato Carlo
Pastore Michelarcangelo

PRESIDENTI DI SEZIONE

AVELLINO

Bernardino Tirri
cell: 331.6026254

BENEVENTO

Pasquale Altini
cell: 331.602.96.76

CASERTA

Giuseppe Buonanno
cell: 331.233.93.20

MATERA

Canterino Giuseppangelo
cell: 338.686.46.02

NAPOLI

Della Paolera Giovanni
tel: 081 734. 16. 55

POTENZA

Gastone Donato
cell: 335.728.92.89

SALERNO

Mariapia Susia
cell: 338.888.02.51



Amedeo D'Ormea
Presidente Alatel
Campania e Basilicata

AVVIO NUOVO PROCESSO EVOLUTIVO

Cari soci,
sta per concludersi il 2023 e sono abbastanza soddisfatto degli incontri che siamo riusciti a realizzare augurandoci di avere, almeno in parte, soddisfatto i vostri desideri e le vostre aspettative dopo un periodo di stasi e di note difficoltà organizzative. Mi preme sottolineare il successo dei convivi di fine anno 2022 per la maggior parte organizzati nel 2023, la crociera nel Mediterraneo, il convivio regionale a Palinuro con una folta partecipazione e le visite culturali e di svago proposte con tanto entusiasmo dai Presidenti di Sezione. E' in corso l'attività di rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2024/2026, come riportato anche nelle pagine successive e per le quali ci aspettiamo un numero significativo di votanti. In proposito debbo rilevare con rincrescimento che in diverse Sezioni abbiamo ricevuto un unico candidato nel ruolo di Presidente di Sezione: solo l'attuale Presidente. Mi auguro che in prosieguo possano manifestarsi

soci volontari che affianchino il Presidente eletto nelle attività di collaborazione ai nuovi compiti attesi e preannunciati nell'allegato editoriale del Presidente Nazionale con il processo evolutivo dell'Associazione che intendiamo realizzare nel prossimo triennio e che richiede l'impegno indispensabile di tutti noi per la sua attuazione.

In uno al notiziario trovate il modulo di c/c per il versamento della quota di iscrizione per il 2024 e invito tutti al provvedere al più presto nella consapevolezza che, dedotte le spese ridotte per il funzionamento dell'Associazione, la maggior parte viene restituita a voi soci per agevolare la vostra partecipazione alle attività di aggregazione ed agli incontri conviviali e di svago e alla produzione semestrale della presente rivista.

Concludo augurandovi una buona lettura e formulando a tutti voi e ai vostri cari fervidi auguri di un buon Natale e di un sereno anno nuovo fiducioso di potervi rinnovare di persona nei prossimi incontri di fine anno.

Vi saluto con un forte e caloroso abbraccio.

Amedeo D'Ormea



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

CARE AMICHE E CARI AMICI

Sono trascorsi ormai quasi 4 anni da quando ho accolto il mandato ad assumere la responsabilità della presidenza di ALATEL; ora si è avviato il procedimento elettorale per il rinnovo delle cariche sociali a valere per il prossimo triennio. Tracciare un bilancio analitico di questi anni non sarebbe agevole in poche righe per una giusta comprensione e una corretta interpretazione delle attività e delle criticità con le quali abbiamo dovuto misurarci, **non ultima il rapporto con TIM che da molti anni vive una situazione complessa con conseguente difficoltà a sostenere le naturali richieste dell'Associazione.** Abbiamo cercato di aggiornarvi in tempo reale attraverso i nostri strumenti di comunicazione non facendo mai venir meno il nostro impegno; e mi riferisco, in particolare, a tutti coloro che nel territorio con sacrificio, competenza e abnegazione hanno lavorato per la nostra Comunità. Certo, in questo lasso di tempo molte cose sono cambiate; alcuni noti eventi sia interni che esterni ci hanno reso fragili e **molti amici non sono più tra noi; primo fra tutti il nostro Segretario Generale, Enrico Casini, che ha lasciato in tutti, prima di tutto a chi vi scrive, un vuoto umano e professionale incolmabile** ed al cui ricordo abbiamo voluto dedicare una pagina a firma del nostro Presidente Nazionale Onorario, Antonio Zappi.

Tuttavia, le criticità possono trasformarsi in opportunità e proprio l'esperienza, unita ad una buona dose di determinazione, ci ha indotto a ripensare agli obiettivi, agli strumenti e a nuove azioni per consolidare il principio che i soci sono il vero valore di ALATEL; quanto realizzato è frutto dell'aiuto delle strutture territoriali e di molti soci. **Nel prossimo numero Vi informeremo dettagliatamente**

su come potremo far evolvere, con l'impegno di tutti, la nostra Associazione in continuità con i valori di fondo che l'hanno originata. Fatemi dire che ALATEL è viva; me ne sono reso conto, anche di recente, partecipando a Bergamo alla Conferenza stampa di inaugurazione della Mostra storica delle Telecomunicazioni che ha inteso valorizzare la custodia e la promozione della nostra cultura.

Per queste ragioni mi permetto di chiedere a tutti di superare inerzia e disaffezione e fornire, come volontari, un sostegno diretto alle nostre strutture; ciò è particolarmente vero per chi è ancora in azienda o in via di uscita perché, oggettivamente, dobbiamo anche un po' ringiovanire i nostri ranghi. L'occasione propizia, ma non unica, è, ora, rappresentata dal procedimento elettorale di rinnovo delle diverse cariche; **mi auguro che la maggior parte di voi possa partecipare alle votazioni ma altresì confido in nuove e numerose candidature** per salvaguardare la nostra storia e la nostra comunità. A coloro che saranno eletti sarà affidato il compito di rendere operativo il piano pluriennale di evoluzione dell'Associazione cui ho fatto riferimento; il cammino non sarà facile né agevole ma certamente stimolante perché ALATEL continui a vivere anzi a svilupparsi. Come ha detto nei giorni scorsi un Presidente di Regione: **"Operiamo per il cambiamento pur in continuità con la nostra storia, le nostre radici"**. Mi è gradita, infine, l'occasione per formulare a voi e alle vostre famiglie il più sincero augurio mio personale e di tutta la struttura per le prossime Festività Natalizie.

Grazie.

Vincenzo Armaroli

In ricordo del nostro Segretario Generale Enrico Casini

Lo scorso 31 luglio, il nostro Segretario Generale e carissimo amico Enrico ci ha lasciato andando a raggiungere la Sua Noemi alla quale era legato da un Amore di indicibile valore e della quale non poteva fare a meno: sentiva vivo il desiderio di riunirsi a lei e non mancava di manifestarlo in tutte le maniere: oserei dire che il Signore ha ritenuto di accontentarlo!

Sono sempre vivi però accanto a noi il Suo sorriso amichevole ed ironico, il Suo costante invito a non *“perdere tempo”*, il Suo *“grande affetto”* per l’Alatel, ossia per i soci di ieri e di oggi con i quali aveva condiviso tanti anni (oltre 20 per l’esattezza) dopo aver vissuto un percorso professionale in azienda in posizioni di crescente responsabilità.

CONTINUARE IL SUO PENSIERO

Lo sentiamo presente tra noi e con noi in quanto, consapevoli della eredità trasmessaci, abbiamo preso una decisione al momento della Sua scomparsa: continuare a lavorare ed a impegnarci tenendo conto anche del suo pensiero e delle sue parole manifestate **con il suo carattere spesso... tumultuoso, ma sempre carico di sincerità, di amicizia, di affetto per ciascuno** e per tutta l’Associazione. Per questo **non trascurava alcun problema, alcuna difficoltà**, impegnandosi sempre per ricercare la più idonea e rapida soluzione utilizzando anche le tante amicizie che aveva saputo creare e conservare nei tanti anni trascorsi in azienda e nella quale tutti gli hanno voluto bene: *“devi risolvere qualcosa?” “Chiama Enrico e lui ti risolverà tutto”*.



CHIAMA ENRICO E LUI RISOLVERÀ TUTTO

Era questo lo slogan che tutti abbiamo conosciuto ed utilizzato. Ora che Enrico non è più tra noi, nel suo ricordo, ce la stiamo mettendo tutta, sollecitandoci quotidianamente a *“non dormire”*, a *“non lasciarci andare”*, ma ad intensificare il nostro impegno per essere all’altezza dei compiti che spesso anche Enrico ci ricordava: **primo tra tutti, rilanciare l’Alatel** e far sì che la stessa possa confermare l’autentica capacità di essere (in virtù dei valori di fondo che l’hanno sempre caratterizzata e pur nei difficili scenari in cui si trova oggi ad operare) un interlocutore valido non solo dei propri soci (*frenando l'emorragia del loro calo e cercando di recuperare*

almeno in parte quelli di ieri), ma anche di quella parte del mondo esterno (*Enti, Associazioni, Istituzioni pubbliche e private, realtà aziendali*) coinvolto in tematiche affini a quelle della nostra Associazione.

L’IMPEGNO PER LA FELICITÀ DEGLI ALTRI

Enrico infatti ci ha insegnato che **non si può essere felici se non ci si impegna per la felicità delle altre persone**: in questa ottica si colloca anche il continuo nostro *“tempestare”* le sedi territoriali in quanto non possiamo deludere Enrico che ci guarda, ci segue e... ci giudica dall’Alto. Penso si possa dire di Lui la stessa frase che sentii dire alla morte di **San Giovanni Paolo II**: *“Quello era un uomo che, quando lo incontravi, ti faceva venire la voglia di Dio”*. Enrico, da autentico credente, ci ha insegnato, con la sua testimonianza, che Dio non si dimostra, si vive, manifestandoLo ovunque in quanto l’uomo ha sempre cercato qualcuno che dia una risposta ai suoi interrogativi più profondi.

FELICITÀ E LIBERTÀ

Avere davanti un adulto che ti rispetta, che ti ascolta e che non inventa parole per occupare spazio, ma soltanto per risponderti è essenziale per tutti, soprattutto per i giovani ai quali, in particolare, bisogna saper presentare che la felicità autentica si incontra quando la verità si coniuga con la libertà ed Enrico, con semplicità, ha saputo far gustare a quanti hanno avuto la fortuna di incontrarlo la validità di questo binomio. Ed io, insieme a voi tutti, sono uno dei tanti fortunati.

Caro Enrico, Ti rinnoviamo il nostro grazie con tutto l’affetto di fratelli ed amici, assicurandoTi che continueremo a ricordarTi sempre, anche attraverso queste pagine a Te tanto care. ■
Ciao, con vera amicizia!

di Antonio Zappi

AL VIA IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Un momento di democrazia interna con importante impatto nel prossimo triennio.

PREMESSA

Per Statuto, si intende lo Statuto di **ALATEL SENIORES TELECOM ITALIA** approvato dal Congresso Nazionale Straordinario (Roma 17.10.2018) con marginali modifiche deliberate dal Consiglio Direttivo Nazionale del 19.10.2023.

ART. 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE VOTAZIONI

Comitato elettorale

È l'unico organismo competente ad organizzare le operazioni elettorali. È costituito dal Presidente Regionale, dal/dai Vicepresidente/Vicepresidenti, e dal Segretario Regionale

Provvede a:

- ▶ elaborare le schede di candidatura;
- ▶ definire il termine ultimo di arrivo delle schede di candidatura;
- ▶ ricevere le candidature e controllarle valutando le eventuali motivazioni di inammissibilità;
- ▶ verificare la correttezza delle schede stesse;
- ▶ stilare l'elenco dei candidati;
- ▶ elaborare le schede elettorali;
- ▶ definire il termine ultimo di arrivo delle schede votate;
- ▶ definire la data di spoglio delle schede elettorali.

Commissione elettorale

È costituita da almeno **tre soci ordinari o aggregati scelti dal Presidente Regionale** (tali soci non possono essere tra i candidati).

- ▶ Procede allo spoglio delle schede alla data definita dal Comitato elettorale controllandone la autenticità, la corretta espressione del voto e annullando eventualmente quanto difforme dal Regolamento Elettorale. Allo spoglio ed al conteggio dei voti **potranno assistere, senza possibilità di intervenire, anche i Soci ordinari ed aggregati.**
- ▶ Risulteranno eletti, nel numero per singola carica indicata nel Regolamento Elettorale, coloro che avranno ricevuto il maggior numero di voti.
- ▶ Redige il verbale dello spoglio.



ART. 2 - NUMERO DEI PRESIDENTI DI SEZIONE DA ELEGGERE

In base all'art. 9 – capoverso a) dello Statuto il numero di Presidenti da eleggere sarà pari al numero di Sezioni della Regione, uno per Sezione.

ART. 3 - NUMERO DEI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE DA ELEGGERE

In base all'art. 9 – capoverso b) dello Statuto, il numero di Consiglieri da eleggere sarà pari, al massimo, al numero delle Sezioni e non inferiore a tre (3). Nelle Province autonome di Trento e Bolzano possono essere eletti due consiglieri per ciascuna Provincia

ART. 4 - NUMERO DEI REVISORI DEI CONTI DA ELEGGERE

In base all'art. 22 dello Statuto, i Revisori dei conti da eleggere saranno due ed un supplente, il socio con minore numero di voti.

ART. 5 - PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Ciascun Socio ordinario in regola con la quota associativa dell'anno di svolgimento delle

votazioni, e socio onorario può proporre la propria candidatura alla posizione di Consigliere Regionale, di Revisore dei conti o di Presidente della Sezione di appartenenza, mentre ciascun socio aggregato può proporsi per la posizione di Consigliere Regionale o di Revisore dei conti; in tutti i casi o comunicando via mail o tramite le schede predisposte che possono essere richieste alla sede Regionale Alatel di appartenenza o al Presidente di Sezione telefonicamente o via mail e che verranno inviate per posta, o via mail all'indirizzo indicato dal richiedente.

► **La candidatura potrà essere per una sola posizione: o Presidente di Sezione o Consigliere Regionale o Revisore dei Conti per i soci ordinari e o Consigliere Regionale o Revisore dei Conti per i soci aggregati.**

► La scheda di candidatura **dovrà pervenire alla sede Alatel indicata dal Comitato Elettorale** entro la data stabilita sempre dal Comitato Elettorale.

► In caso di assenza di candidati per la posizione di Presidente di Sezione, il Presidente Regionale, di concerto con il Consiglio Direttivo Regionale, convoca l'assemblea dei soci della Sezione. In caso di perdurante assenza di candidati, anche **in seconda seduta, si dà luogo comunque all'elezione delle altre candidature:** Consiglieri Regionali e Revisori dei Conti.

► Ad elezioni avvenute, il Presidente Regionale, d'intesa con il Presidente Nazionale, **può dare l'incarico cooptando un socio o il Presidente di altra Sezione.**

ART. 6 – SCHEDA ELETTORALE

In base **all'art. 15** – ultimo capoverso - dello Statuto, l'elezione dei Presidenti di Sezione, dei Consiglieri Regionali e dei Revisori dei conti avverrà mediante una scheda unica con indicata la Sezione, contenente:

► **l'elenco dei Soci candidati come Presidente** della Sezione di appartenenza di ciascun elettore;

► **l'elenco dei Soci candidati come Consiglieri** del Consiglio Direttivo Regionale;

► **l'elenco dei Soci candidati come Revisori** dei conti.

La scheda di votazione con stampa del timbro Alatel Regione sarà inviata a tutti i Soci aventi diritti al voto (ordinari e aggregati, purché in regola con la quota associativa dell'anno in coincidenza delle elezioni e onorari). La stessa dovrà essere compilata secondo i criteri esposti nel successivo art. 7 ed essere, utilizzando la busta predisposta, rispedita all'indirizzo riportato sulla scheda elettorale, entro la data stabilita dal Comitato Elettorale.

Non sono ammesse le stesse candidature per più posizioni.

ART. 7 – NUMERO MASSIMO DI PREFERENZE ESPRIMIBILI E MODALITÀ DI VOTO

Ogni elettore potrà esprimere al massimo:

► Numero 1 preferenza per l'elezione del Presidente della Sezione di appartenenza;

► Numero di preferenze per l'elezione dei Consiglieri Regionali non superiore al numero dei candidati da eleggere stabilito dal Comitato Elettorale riportato sulla scheda elettorale;

► Numero 3 preferenze per l'elezione dei Revisori dei conti se il numero dei candidati è superiore a tre nominativi, diversamente il numero delle preferenze è pari a $n-1$ in presenza di n candidature.

Le preferenze di voto dovranno essere espresse:

► barrando il quadrato posto a sinistra dei nominativi che si desidera votare;

Eventuali preferenze espresse oltre alle predette non saranno ritenute valide in fase di scrutinio e quindi renderanno nulla la sezione della scheda dove sono stati espressi voti in eccesso. Saranno ritenute nulle le schede riportanti lo stesso nome ripetuto su due o più posizioni.

Saranno considerate altresì nulle le schede restituite con busta diversa da quella già predisposta ed acclusa nella busta inviata al Socio.

ART. 8 – SCRUTINIO

Le schede pervenute alla sede indicata in precedenza entro la data stabilita dal Comitato Elettorale saranno scrutinate dalla Commissione elettorale il giorno stabilito dal Comitato Elettorale presso la sede regionale. Allo scrutinio potranno assistere i Soci con diritto al voto, senza poter intervenire.

Al termine delle operazioni sarà redatto apposito verbale. I risultati saranno pubblicati nel successivo numero del periodico regionale, sul sito nazionale dell'Associazione e su sito regionale dell'Associazione.

Le eventuali schede che perverranno dopo il termine indicato non saranno prese in considerazione.

ART. 9 – CARICHE

In base **all'art.15** dello Statuto il Presidente Nazionale – **previa approvazione di TIM** - designa il Presidente Regionale. Il Consiglio Direttivo Regionale nomina il Presidente Regionale ed elegge, su proposta del Presidente Regionale, il Segretario Regionale (eventualmente un Vicesegretario Regionale) e – tra i propri membri uno o due Vicepresidenti. Le cariche di Presidente Regionale e Vicepresidente sono incompatibili con quella di Presidente di Sezione; la carica di Segretario o Vicesegretario è incompatibile con quella di Consigliere o Presidente di Sezione o Revisore dei conti. ■

La nuova tessera Alatel al passo con le nuove tecnologie

Caro Socio, stiamo avvicinandoci al nuovo anno sociale 2024 ed è il momento giusto per rinnovare la tua fedeltà ad ALATEL.

Tra le molte iniziative che hanno caratterizzato il 2023, una riguarda la **Tua tessera sociale (Carta dei Servizi)** che testimonia la Tua appartenenza ad un'Associazione no-profit finalizzata al benessere degli iscritti, ma anche a testimoniare uno spirito di servizio ed una cultura professionale che hanno dato (e continuano a dare) un forte contributo allo sviluppo economico e sociale del Paese.

La Carta dei Servizi ALATEL è, quindi, motivo di orgoglio per chi la esibisce ed una ragione importante per partecipare e mantenere viva la Comunità ALATEL.

MA QUALE NOVITÀ RIGUARDA QUESTO NOSTRO SIMBOLO SOCIALE?

La Carta, immutata nella sua immagine, si adegua alle nuove tecnologie e diventa "digitale"; quindi, facilmente e rapidamente disponibile al Socio; il rinnovo dell'iscrizione non sarà più certificata dal tradizionale "bollino" ma da un documento digitale e numerato semplificando la distribuzione e la gestione con evidenti risparmi economici.

COME FARE PER OTTENERLA?

A partire dal **1° gennaio 2024** potrai ottenere la tua "Carta Dei Servizi ALATEL" **accedendo diretta-**

mente al sito ALATEL: www.alatel.it

Ogni anno potrai ottenere direttamente la tua Carta dei Servizi per l'anno in corso senza dover applicare il nuovo bollino come succedeva in passato.

ESSERE IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE

Quindi, se sei in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2024, **accedendo all'apposita pagina del sito istituzionale e inserendo i dati richiesti**

riceverai una mail con le istruzioni per la stampa della tua carta dei servizi.

SE SI PERDE LA TESSERA

Se smarrisci la tua carta servizi **niente paura: sarà sufficiente ripetere la procedura indica-**

ta nella mail o in alternativa rientrare nel sito e reimmettere i dati richiesti per ricevere una nuova mail con le istruzioni.

SALVA LA TESSERA SUL TUO SMARTPHONE PER AVERLA SEMPRE CON TE

Inoltre la nuova carta dei servizi **potrà essere memorizzata sullo smartphone per averla sempre disponibile** e mostrarla direttamente sullo schermo; **troverai le istruzioni sul sito.** ■

*Un affettuoso saluto
La Presidenza Nazionale*



Grande successo della Mostra Storica delle Telecomunicazioni

Si è tenuta a Bergamo, dal 5 al 12 ottobre, la Mostra ideata da Alatel Lombardia assieme al Gruppo Meucci di Treviglio in occasione di "Bergamo-Brescia Capitale della Cultura".

La Mostra, **a ingresso libero**, presso il **Centro Culturale San Bartolomeo**, si è sviluppata lungo un affascinante percorso storico che ha caratterizzato **"L'evoluzione della telefonia dal 1890 agli anni '70"** ed anche grazie alla collaborazione con l'**Archivio Storico TIM di Torino**, si è voluto valorizzare **il contributo, l'impegno e la professionalità di tante donne e uomini che hanno dato per la crescita della telefonia**. Un contributo fondamentale di un settore vitale per il progresso del nostro paese, che i **Seniores Alatel** sono da sempre impegnati a custodire e tramandare alle nuove generazioni. L'esperienza, la passione, **la competenza del Gruppo Meucci di Treviglio, costituito da personale che ha sviluppato la propria professionalità in Telecom Italia**, in particolare nei territori delle province di Bergamo e Brescia, sono state la migliore garanzia per suscitare l'interesse del visitatore e il grande successo della manifestazione.

UN'OCCASIONE PER PROVARE GLI APPARECCHI CHE HANNO FATTO LA STORIA DELLA TELEFONIA

La Mostra si è articolata in **un'interessante esposizione di apparecchi telefonici, di notevole importanza storica e culturale**, provenienti dalle ricerche degli appassionati collezionisti del Gruppo Meucci. I visitatori, **oltre un migliaio di persone tra cui molti giovani degli Istituti Superiori**, sono stati accompagnati lungo l'evoluzione tecnologica e lo sviluppo della telefonia, trasformandola in quel **mondo moderno delle telecomunicazioni** nel quale oggi viviamo. All'inaugurazione sono intervenuti: il **Presidente Alatel Vincenzo Armaroli**; l'**assessore di Bergamo Giacomo Angeloni**; il **Consigliere Regionale Davide Casati**; il **Responsabile dell'Archivio Storico TIM di Torino Vincenzo Martinelli** oltre ai **Responsabili del Gruppo Meucci**. Per tutto il periodo di apertura è stata data anche **la possibilità a tutti i visitatori di provare direttamente il funzionamento dei telefoni esposti** sotto la guida del Gruppo Meucci. ■ **di Fiorenzo Benzoni**



▲ I Soci delle Sezioni di Como e Varese all'entrata della Mostra.



▲ "Il Ragno", storico telefono da tavolo del 1892.



▲ Significativa affluenza di pubblico nel giorno dell'inaugurazione.



▲ In una sala si potevano provare telefoni e centraline.



▲ Il Presidente Vincenzo Armaroli, con Fiorenzo Benzoni e Padre Gerosa responsabile del Centro San Bartolomeo dei Padri Domenicani.

Gigino Panariello

Quanti ricordi trascorsi nella nostra amata Azienda e gli ultimi anni da pensionati in Alatel per continuare a vivere la nostra amicizia e a scambiarsi sensi di reciproca stima.

Avevamo poco più di vent'anni quando, oltre all'impegno serio sul lavoro, inizio anni '60, pensammo di organizzare una squadra di calcio dell'Amministrativo per incontri tra le Direzioni dell'allora Set. Riuscimmo a raccogliere giovani calciatori, qualcuno ai primi calci, quando ci accorgemmo che era assente il portiere.

Dopo un'allegria e gioiosa trattativa convenimmo che non poteva che essere il componente più alto, mani grandi e fisico con parvenze atletiche e, così, nonostante le Tue reticenze, mai impegnato in quel ruolo, convenimmo che eri l'unico e il più titolato.

Ricordo il primo incontro con i rappresentanti della Rete, forte compagine, e le continue Tue continue invocazioni gridate agli avversari di tirare solo al centro della porta diversamente il goal veniva annullato!!

Eri disponibile a tuffarti solo in acqua!!! Un divertimento pazzesco coinvolti tutti i ventidue giocatori, risate continue e, nonostante i tuoi inviti perdemmo di ...misura non ricordo quanto!!!

Gli anni successivi sempre vissuti, anche in ruoli diversi, in un rapporto di correttezza, di sincerità, di spirito collaborativo e soprattutto di vera amicizia. Manchi a tutti noi e certamente a tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerti quale modello di integrità morale e serietà e severità professionale associate spesso a un timido sorriso di discrezione. ■

Buon viaggio Gigino
Amedeo



Il programma iniziative 2024

REGIONE

■ Maggio

Tour Portogallo

■ Giugno

Convivio Regionale

■ Settembre

Tour Sicilia (Classica e Barocca)

■ Ottobre

Isole Canarie

SEZIONE DI POTENZA



■ Gennaio

Convivio Provinciale di Sezione

■ Marzo

Visita di Benevento e Pietralcina

■ Aprile

Visita Grotte di Pertosa

■ Giugno

Abbazia di Montecassino

■ Settembre

Weekend ad Alberobello

Sagra della Varola a Melfi

■ Novembre

Presepe a Napoli

■ Dicembre

Stagione Teatrale

SEZIONE DI BENEVENTO



■ Gennaio

Convivio Provinciale di Sezione

■ Febbraio

Carnevale in Italia

■ Marzo

Serata a Teatro

■ Aprile

Infiorata S. Marco dei Cavoti

■ Luglio

Fuochi a mare

■ Agosto

Proposte vacanze individuali

■ Ottobre

Sagra dei Funghi

■ Dicembre

Teatro a Napoli

SEZIONE DI NAPOLI



■ Gennaio

Visita Guidata al Monastero, Chiostro e Famacia di Regina Coeli

■ Febbraio

Visita Guidata Caravaggio al Pio Monte di Misericordia

■ Marzo

Viaggio di Pasqua Toscana/Umbria

■ Aprile

Visita Guidata "Scendendo L'infrescata"

■ Maggio

Gita: Oasi Fiume Alento

■ Giugno

Visita Guidata Il Maschio Angioino ed il Museo Civico

■ Luglio

Estate al Mare

■ Settembre

Viaggio: Maremma Toscana, Parco Uccellina, Monte Argentario, Butteri

■ Ottobre

Visita Guidata Museo della Ceramica "Duca Di Martina" Villa Floridiana

■ Novembre

Gita Castello di Fumone, Abbazia Di Casamari

■ Dicembre

Convivio Provinciale di Sezione

Il programma iniziative 2024

SEZIONE DI **CASERTA**



■ **Gennaio**

Convivio Provinciale di Sezione

■ **Aprile**

Visita del Cristo Velato

■ **Giugno**

San Giovanni Rotondo e Santuario della Madonna Incoronata

■ **Luglio**

Estate al Mare

SEZIONE DI **SALERNO**



■ **Gennaio**

Incontro con i soci

■ **Febbraio**

Teatro Musicol

■ **Marzo**

Visita Museale

■ **Aprile**

Isola che non c'è Vivara

■ **Luglio**

Fuochi a mare in Costiera

■ **Ottobre**

Visita Castelporziano

■ **Novembre**

Visita Museale

■ **Dicembre**

Convivio Provinciale di Sezione

SEZIONE DI **MATERA**



■ **Febbraio**

Visita dei Sassi di Matera con guida e sosta in Pizzeria

■ **Marzo**

Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e Santuario Dell'incoronata

■ **Aprile**

Week-End in Campania Procida e città di Napoli

■ **Maggio**

Week-End in Calabria (Bagnara Calabra e Reggio Calabria)

■ **Giugno**

Week-End a Palinuro Campania

■ **Settembre**

Gita di un giorno a Castel del Monte

■ **Ottobre**

Gita di un giorno in località Irsina

■ **Novembre**

Gita di un giorno in località Alberobello Città dei Trulli

■ **Dicembre**

Convivio di Sezione

SEZIONE DI **AVELLINO**



■ **Aprile**

Gita Museo Archeologico Napoli con pizza e passeggiata

■ **Maggio**

Fine settimana a Ischia

■ **Settembre**

Visita Museo Nazionale

■ **Ottobre**

Tivoli Visita alle Ville

■ **Novembre**

Serata in Teatro

■ **Dicembre**

Convivio Provinciale di Sezione

Convivio Regionale a Palinuro



a cura di
Rosario Aprea

A differenza degli ultimi anni quest'anno il Convivio Regionale si è svolto in Settembre, a Palinuro rinomata e famosissima stazione balneare, frazione del comune di Centola provincia di Salerno. Un luogo affascinante con il suo promontorio roccioso proteso su un mare incontaminato e cristallino, meta dei Sub per la presenza di grotte naturali, visitabili con barconi, e sottomarine di grande interesse geologico. Il numero dei partecipanti presenti al Convivio, contrariamente alle premesse per via della riduzione dei soci degli ultimi anni, è stata numerosa e partecipativa. Sono stati occupati per l'occasione tre alberghi a 4 stelle, in quanto, non è stato possibile trovare una struttura alberghiera unica che accogliesse 157 ospiti. Tra questi presente il Dott. Roberto Berardelli rappresentante Aziendale TIM Area del Personale.

Come da consuetudine, ci siamo serviti di tre Bus che hanno raggiunto alcune località delle due Regioni per consentire ai soci di raggiungere gli alberghi di Palinuro. Il convivio è stato organizzato su tre giornate, nella mattinata del primo giorno dopo le sistemazioni alberghiere, a seguire il pranzo, ci siamo dati appuntamento alle diciassette per il rituale saluto del Presidente Amedeo D'Ormea.

Per l'ora convenuta, Amedeo D'Ormea dopo aver salutato e ringraziato i soci per la numerosa partecipazione, ha ricordato la scomparsa di due importanti figure del Consiglio Direttivo Regionale nella persona del Segre-

tario Umberto Di Palma e del Consigliere Luigi Panariello, infaticabili lavoratori che hanno contribuito a far crescere e funzionare la nostra Associazione Regionale nei lunghi anni della loro permanenza. Purtroppo, si è ricordato anche della tragica scomparsa della moglie di Umberto a pochi giorni da quella del marito.

Dopo questo triste ricordo Il Presidente ha introdotto il rappresentante Aziendale dott. Berardelli che ha informato i convenuti sulle ultime novità di sviluppo organizzativo di Tim e sul futuro nuovo scenario delle Telecomunicazioni.

Esponendo, le attuali ipotesi organizzative che prevedono la nascita di due società di cui: una si occuperebbe della parte commerciale l'altra di quella tecnica (la rete), stessa sorte per le attuali risorse umane che andrebbero divise nelle nascenti aree.

Il Presidente ha ripreso la parola, annunciando le prossime elezioni per i rinnovi delle cariche sociali, riguardanti il Consiglio Direttivo Regionale, previste per il prossimo anno. Altra novità riguarda la modifica di un articolo dello Statuto, necessario per una maggiore coerenza con un altro articolo riguardante il regolamento elettivo dell'Associazione.

Ha ricordato, inoltre, ai soci che è possibile scaricare un App "Bottono", sullo Smartphone, da questa applicazione si accede ad un menù che consente di entrare su siti di grande interesse socio/culturali e altro, ad esempio: Inps, Agenzia delle Entrate, Teatri, Musei, Numeri di Emergenza, Assilt, Assida, in tempi velocissimi evitando perdite di tempo e da un qualsiasi posto dove



ci troviamo. Inoltre consente, anche, di consultare tutte le sedi Regionali Alatel allo scopo di conoscere tutte le attività da queste svolte. Per maggiori chiarimenti è intervenuto Antonio Sorice per dare ulteriori informazioni. L'incontro si è concluso ricordando ai soci il programma dei giorni successivi e dopo aver consumato l'aperitivo e servita la cena in un'unica struttura alberghiera, la serata si è allietata alla presenza di un DJ che è riuscito a coinvolgere un buon numero di soci in balli di gruppo e di coppia.

La giornata di sabato dopo aver fatto colazione, ci siamo preparati a gruppi di circa 20 persone e ad intervalli di orari prestabiliti a raggiungere il porto a bordo di navette, pronti per imbarcarci su comodi barconi verso mete di meravigliose spiagge e grotte suggestive accessibili solo via mare. In particolare, abbiamo visitato la spiaggia dell'Arco Naturale e la Baia del Buon Dormire con la sua splendida spiaggia, alcuni soci hanno approfittato per tuffarsi in quelle splendide acque.

Tra le principali grotte di Capo Palinuro ci siamo addentrati all'interno della Grotta Azzurra che prende il nome dal colore delle sue acque, il tutto molto bello e sugge-

stivo. A conclusione della mattinata e dopo il pranzo, nel tardo pomeriggio, alcuni soci hanno raggiunto il centro storico della cittadina per recarsi alla celebrazione della messa Vespertina del sabato, altri hanno preferito passeggiare per le caratteristiche viuzze del centro a fare shopping e a godersi lo splendido panorama con affacci su balconate all'interno di locali caratteristici, la cena e il DJ completavano nella serata una giornata ricca di emozioni e di ricordi indelebili.

La domenica dopo colazione, giornata libera, alcuni soci sono andati in chiesa per la messa, altri erano in spiaggia o a passeggio per lo shopping a godersi la splendida e calda mattinata di sole. Il pranzo e il brindisi con la tradizionale torta Alatel e con la solita ressa a farsi le foto insieme al Presidente D'Ormea, concludevano queste tre giornate di Convivio, dopo gli abbracci e i saluti ci si incamminava verso il proprio Bus per il rientro a casa.

Un saluto e un ringraziamento agli organizzatori del Convivio per la loro instancabile disponibilità sempre presente, da tutti i soci partecipanti e dal Consiglio Direttivo Regionale. ■





La crociera nel Mediterraneo Occidentale

a cura di
Maria Cristina Aprea

Il sei maggio 2023 nel porto di Napoli era ancorata "Grandiosa" la nave da Crociera della MSC, che dominava la città e attendeva i soci e gli aggregati iscritti dell'Alatel Campania e Basilicata. Il Consiglio Direttivo Regionale dopo diverse richieste dei soci aveva organizzato il tour, con il seguente itinerario: Genova, Marsiglia, Barcellona, La Goulette Tunisi, Palermo, Napoli.

Con l'appuntamento mattutino, dopo aver sbrigato le pratiche di routine per l'imbarco e l'assegnazione delle cabine, il gruppo ha fatto ingresso nella mastodontica nave ed ha ricevuto da un personale attento ed accogliente, il Benvenuto con un abbondante ed invitante Buffet. Nonostante il numero considerevole dei croceristi, gli ampi spazi venivano gestiti con ordine ed organizzazione. Sulla nave erano presenti più di seimila ospiti e circa mille di personale. Di seguito, il possesso delle cabine, dove già erano state sistemate le valigie, sorprende per il comfort e la pulizia. Per raggiungerle, vi erano i famosi ascensori di ultima generazione. Accendendo la pulsantiera nel corridoio dell'attesa, compariva la lettera indicante quale di esso prendere ed una volta arrivato, senza premere nessun tasto, portava al piano prenotato.

All'interno della nave, vi erano molte aree comuni con ristoranti, bar, negozi, mentre sul soffitto della Galleria, giochi di luci e di colori mutavano al suono della musica. Aiutati dal bel tempo e dal mare calmo, il soggiorno sulla nave ha dato la possibilità di usufruire della piscina all'aperto, dove gli animatori organizzavano balli e giochi che coinvolgevano gli ospiti.

Di sera, l'appuntamento a teatro lasciava gli spettatori

entusiasti per la bravura degli artisti, per la bellezza dei costumi, per la scelta delle musiche e per le acrobazie dei ballerini. Dopo lo spettacolo, il ristorante attendeva con le varie proposte dello chef e dei camerieri pronti a soddisfare le richieste dei commensali. Era questo il momento per fare nuove amicizie e per ritrovare vecchi amici, ma anche per riassumere il diario della giornata o per programmare la futura escursione.

Le serate a tema sono state divertenti ed immortalate da fotografi professionisti. La scelta di foto ricordo ha richiesto del tempo nella selezione, perché tutte belle. I giorni pieni ed appaganti sono trascorsi veloci e la mattina del 13 di maggio, al risveglio, il panorama di Napoli, dal porto, ci dava il suo Buongiorno.

Con il sorriso e con la promessa di un arrivederci, il personale ci salutava. Il gruppo toccava terra e si immergeva nella città. I campani ritornavano alle loro case, mentre i lucani sceglievano di visitare Napoli per tutto il giorno e solo in serata un pullman li attendeva per riportarli a Matera e dintorni. Lode all'Alatel che ancora una volta ha fatto centro!

Intanto i soci e gli aggregati iscritti sono pronti per una nuova avventura. ■



Incontro dei telefonici

a cura di
Pasquale Altini

Sabato 14 ottobre si è tenuto a Benevento il VI° Raduno dei telefonici della Provincia Sannita.

E' stato il primo incontro dopo la pausa forzata dovuta al Covid, e malgrado il tempo limitato, avuto per la preparazione, si può affermare che la partecipazione è stata lusinghiera e l'adesione sentita e numerosa da parte dei soci di ALATEL che con i colleghi pensionati delle Società Site, Sirti e ditte appaltatrici operanti sul territorio, hanno dato vita ad una cerimonia dai diversi aspetti e contenuti.

Lo scopo iniziale aveva come fine quello di ricordare, tutti insieme, i tanti colleghi che nel corso degli anni ci hanno lasciato. Era questa una consuetudine nata nei primi anni dello scorso decennio e interrotta, come si è detto, dall'avvento del Covid.

Naturalmente l'incontro è servito anche per incontrare e rivedere i colleghi con i quali si è condiviso lo stesso spazio lavorativo, spesso in precarie condizioni ambientali e normative, avendo modo però di condividere e approfondire i rapporti umani.

La giornata del 14 ottobre è iniziata con un saluto da parte degli organizzatori. La cerimonia si è svolta nella sala conferenze "S. Damiano" all'interno del complesso basilicale.

Al termine si è data lettura dei nominativi dei colleghi deceduti. Ci si è poi trasferiti nella adiacente Basilica della Madonna delle Grazie per ascoltare la Messa officiata da Padre Vincenzo Romano (il papà, presente alla cerimonia, è un collega telefonico). Nella sua partecipata e toccante omelia il sacerdote ha ricordato il duro lavoro che soprattutto nella seconda metà del secolo scorso (ha ricordato espressamente gli anni '50 e '60) quando era normale che per raggiungere le località più interne e disagiate le attrezzature venivano portate a mano e spesso anche i pali erano trasportati a spalla. Ma è stato proprio grazie a quel duro lavoro e ai sacrifici che questo comportava, continuando nella sua omelia, che l'intera provincia ha potuto registrare lo sviluppo e la modernizzazione derivante, e non solo, nel campo telefonico.

Ha chiesto quindi all'intera assemblea officiante in chiesa un applauso per i lavoratori presenti e non, e soprattutto per quelli defunti.

La conclusione della S. Messa, accompagnata peraltro dalle note dell'organo condotto da un giovane musicista, anch'egli nipote di uno dei telefonici presente, ha determinato la conclusione dell'incontro.

La foto di gruppo scattata sul sagrato ha immortalato l'avvenuto incontro con la doverosa promessa di un presto rivederci.

Nel trarre le conclusioni di quanto raccontato è importante cogliere il significato, non tanto intrinseco, di quanto accaduto. Nel saluto rivolto nella mattinata ai presenti, da parte Alatel è stata sottolineata l'importanza di continuare a condividere le finalità comuni. Facendo riferimento a quanto scaturito nei gruppi di lavoro, voluti dalla nostra presidenza nazionale e tuttora ancora all'attenzione della stessa, al fine di trovare il modo di uscire dal periodo di stanca che attanaglia l'intero mondo associativo, si è rivolto agli ex lavoratori delle società appaltatrici l'invito ad entrare in Alatel.

La "nuova" Alatel dovrà dunque aprirsi a nuovi scenari, non solo quindi lavoratori provenienti da Aziende Stp-Telecom-Tim e collegate nate dal spin-off.

E' chiaro che ciò comporterà il rivedere le norme presenti nell'attuale statuto e, insieme ad altri suggerimenti provenienti dai citati gruppi di lavoro, saranno la prossima sfida che l'Alatel-Seniores Telecom Italia dovrà affrontare nell'immediato futuro. ■





■ Reggia di Carditello

Gita Capua e Carditello

a cura di
Rosaria Reca

Sabato diciassette giugno complice, una splendida giornata di sole, un gruppo di soci ALATEL di Napoli sono partiti per una interessante visita guidata a Capua, bella cittadina ricca di arte e storia nota per i tanti monumenti e luoghi di interesse di culto. Arrivati a Capua siamo stati accolti dalla signora Anna Paola guida esperta e simpatica che ha spiegato con chiarezza, competenza e leggerezza le origini della città, i suoi monumenti e i suoi illustri concittadini. La visita è iniziata dalla monumentale "Porta Napoli", con le sue decorazioni che non sono sfuggite alla nostra attenzione, ricordano la quattrocentesca Porta Capuana in Napoli.

Un particolare interessante è stato dedicato al "Placito Capuano" documento rappresentato da quattro pergamene che riguardava una contesa sui confini di proprietà di alcune terre appartenenti agli stessi luoghi: Capua, Teano e Sessa (anno 960) prima testimonianza del volgare italiano; parere, sentenza di un giudice su una disputa legale, documenti simili divennero sempre più diffusi negli anni successivi.

Dopo questa interessante memoria storica, la nostra gita è ripresa con il programma delle visite, al Castello delle Pietre, Torri, Teatro Ricciardi, Palazzo Municipale. Molto suggestiva è stata la visita alla Cattedrale nel centro della città con la sua torre campanaria e la sua imponente mole che la sorveglia dall'alto, dedicata alla Madre della Chiesa Giunta l'ora del pranzo consumato in un ristorante di Teano, nel pomeriggio ci siamo rega-



▲ Porta Napoli

ti in visita al Real Sito di Carditello, accolti dal signor Michele guida esperta che ci ha spiegato con dovizia di particolari la storia e il grande lavoro che hanno svolto in questi anni per riportare la Reggia Borbonica ai suoi antichi splendori, purtroppo, non tutte le sale sono ancora visitabili per restauri in corso.

Continuando le nostre visite, siamo entrati nella cappella reale dedicata all'Ascensione, chiesa alla quale la famiglia dei Borbone era molto devota. Poi c'era la scuderia con i suoi bellissimi cavalli di razza pregiata che ha destato la nostra ammirazione, rendendo la visita piacevole oltre che interessante.

La gita si è conclusa con il rientro a Napoli, gli affettuosi saluti e il ricordo indelebile della piacevole giornata trascorsa insieme resterà in ognuno di noi, con l'augurio di rivivere sempre con immenso piacere momenti come questi. ■

Soggiorno mare all'hotel Valeria del Mar

a cura di
**Maria Rosaria
Longobardi**

Il giorno 8 luglio 2023 un gruppo di noi soci e di aggregati Alatel si è recato in bus o con mezzi propri all' Hotel Valeria del Mar sito in Belvedere Marittimo, Cosenza, per trascorrere un soggiorno vacanza di una settimana.

Camere graziose, dependances e minisuite, caratteristiche piscine, giardini con alberi sempreverdi, ampio parcheggio, ristorante con vetrate panoramiche, sala Spa e quella per i convegni con grande terrazza ed accesso vicinissimo alla spiaggia.

Altra caratteristica di questo bellissimo albergo, il soggiorno di clienti argentini, il motivo di questi ospiti è dovuto al fatto che la titolare dell'hotel è la viceconsole onoraria di San Isidro, città dell'provincia di Buenos Aires.

Quando si pensa all'Argentina viene subito in mente il legame con l'Italia questa lunga e indissolubile amicizia, dovuta a radici comuni, a consonanze culturali e affettive. Ulteriore conferma di questo legame tra i nostri popoli il nostro Papa Bergoglio, nato vissuto in Argentina da emigranti piemontesi.

L'accoglienza di noi ospiti da parte del personale è stata calorosa e affabile.

L'animazione col simpatico capogruppo Pino ha predisposto partite con le carte da gioco (tornei di scopone e di bur-raco), di gare con bocce o altre di pre - aperitivo, esercizi di pilates e di ginnastica in acqua in piscina per le signore ed ogni sera, dopo cena, si è avviata la baby dance, lo spazio per i più piccoli ed altri simpatici giochi e serate musicali per gli adulti.

C'è stata anche l'elezione del Re e della Regina del Villaggio, che ha regalato momenti di puro divertimento.

Dulcis in fundo, il grazioso dono da parte dell'Agenzia di Viaggi organizzatrice del soggiorno: un paio di occhiali da sole colorati per tutti gli intervenuti.

Il rientro nei luoghi di provenienza il giorno 15 Luglio.

Credo sia gradito il mio omaggio anagrammatico alla titolare dell'albergo Valeria, Dott.ssa Valeria Sangregorio:

*Rigori genera o salva,
riga a generosi valor .*

L'egregia avrà onor, si

Significato:

Con scrupolosità fa nascere (genera) nella comunità sensi positivi e salva dove c'è fragilità.

Percorrendo sempre, "rigando" la strada che porta a generosi valori (il valore della famiglia, del prossimo, della comunità ecc) avrà, l'egregia Dottoressa, onori. ■



Visita alla chiesa di San Giovanni a Carbonara

a cura di
Silvia Moio

La chiesa sorge in un luogo collocato anticamente fuori dalla prima cinta muraria della città, usato come discarica cittadina di carbone e rifiuti, chiamato Carbonarius, da qui la denominazione. Il tempio è ricchissimo di capolavori, dal mausoleo di Ladislao di Durazzo alla Cappella Caracciolo del Sole, dove si trova la tomba di Sergianni Caracciolo, amante della regina Giovanna, detta la "pazza". Alla destra della cappella maggiore è situata la "crocifissione" di Giorgio Vasari, che faceva parte di un ciclo di sedici tavole oggi confluite nel Museo Nazionale di Capodimonte. Il Cristo completamente isolato è avvolto da un'atmosfera cupa e tetra, simbolo della sofferenza e della crudeltà della vita umana (aspetto evidenziato anche dal teschio alla base della croce).

L'attenzione maggiore del visitatore è catturata dallo scenografico mausoleo alto 14 metri di re Ladislao, figlio di Carlo III e della regina Margherita di Durazzo, che scelse personalmente di essere sepolto in San Giovanni a Carbonara. Nella parte centrale dell'opera ci sono

le statue di Ladislao e della sorella, regina Giovanna II, in trono, sua erede, con accanto le quattro cariatidi che simboleggiano la Virtù. In alto campeggia la statua equestre del re, che domina il monumento: ha la spada sguainata, il portamento fiero e impavido. Alle spalle dell'altare maggiore, c'è il monumento che ricorda Sergianni Caracciolo, gran Siniscalco, consigliere fidato ed amante prediletto di Giovanna II. L'uomo ebbe un'ingente influenza sulla regina, tanto da condizionarne le scelte e rendersi invisibile alla nobiltà napoletana; accumulò ingenti ricchezze e feudi. Sergianni fu pugnalato a morte nel 1432, probabilmente per volere della stessa regina, ormai stanca dell'eccessiva ingerenza dell'uomo.

Un viaggio nella storia e nell'arte napoletana brillantemente intrecciati dalla guida, Imma, che ha saputo tenere sempre alta l'attenzione anche con brevi aneddoti, riscuotendo il gradimento di tutti i partecipanti. ■



Visita alla Cappella Sansevero



**a cura di
Aurora
Federico e
Arcangelo
Lacerenza**

Nella mattinata del 22 Ottobre 2023, con un gruppo di 30 amici e colleghi iscritti all'Alatel ci è stata regalata una grande emozione, quella di visitare la Cappella Sansevero, a Napoli, e la Chiesa di San Domenico Maggiore.

Prima dell'ingresso alla Cappella Sansevero la guida ci ha fornito le informazioni essenziali relative alla dimensione "museale" della Cappella Sansevero, chiesa oggi sconosciuta, nata come luogo di culto, e soprattutto tempio massonico, ricco di simbologie, che riflette il genio e il carisma di Raimondo di Sangro, settimo principe di Sansevero, committente e allo stesso tempo ideatore dell'apparato artistico settecentesco della cappella la cui costruzione è iniziata nel 1593.

Nell'attimo in cui siamo entrati, abbiamo provato una forte emozione per le luci soffuse e per la musica in sottofondo, che accompagnava e svelava man mano, lungo il nostro cammino capolavori quali il Cristo velato di Giuseppe Sanmartino, la Pudicizia di Antonio Corradini e il Disinganno di Francesco Queirolo. La particolarità del Principe fu quella infatti di rivolgersi ad artisti inizialmente poco conosciuti, che potessero via via ac-

cogliere, traducendole in opere, le suggestioni e la forza della simbologia che ogni opera avrebbe rappresentato, tant'è che nel tempo hanno avuto origine un gran numero di leggende sulla Cappella Sansevero e sul suo ideatore, Raimondo di Sangro: i laboratori situati nelle cantine del palazzo di famiglia, adiacente alla cappella, gli improvvisi bagliori che ne scaturivano e le invenzioni che li avevano origine stimolavano infatti la fervida fantasia dei napoletani.

Alcune di queste leggende erano tutt'altro che lusinghiere: si dice, ad esempio, che il Principe «fece uccidere due suoi servi» per «imbalsamarne stranamente i corpi» (riferendosi alle macchine anatomiche); «ammazzò nientemeno che sette cardinali» utilizzando la loro pelle e le loro ossa per realizzare delle sedie; accecò lo scultore Giuseppe Sanmartino per far sì che non fosse in grado di riprodurre per altri un'opera straordinaria come il Cristo velato; «entrava in mare con la sua carrozza e i suoi cavalli, senza bagnare le ruote» e «riduceva in polvere marmi e metalli».

La diceria più famosa riguarda infine nuovamente il Cristo Velato, affermando che il velo fosse in origine un vero tessuto, trasformato in marmo da Raimondo per mezzo di un qualche misterioso processo alchemico.

Quindi è tale la bellezza delle opere nel suo insieme e la grande suggestione che scatena nel visitatore la loro vista che nel corso dei secoli la Cappella Sansevero è rimasta comunque avvolta da un velo di mistero, mistero che si è assaporato in modo palpabile nel corso della visita effettuata dal nostro gruppo, visita che ha riguardato anche la Chiesa di San Domenico Maggiore. Siamo infatti entrati nella navata centrale, ed abbiamo colto l'occasione per sederci tutti nei meravigliosi banchi di legno, per ascoltare la nostra eccellente guida, e mentre iniziava a fornirci informazioni circa la storia della Chiesa di San Domenico Maggiore, abbiamo iniziato ad ascoltare tutti in modo molto forte il suono di un organo...abbiamo avuto la fortuna di assistere infatti a prove di organo, appena iniziate.

La Chiesa, voluta da Carlo II d'Angiò ed eretta tra il 1283 e il 1324, divenne la casa madre dei domenicani nel regno di Napoli e chiesa della nobiltà aragonese. La basilica, tipico esempio di architettura gotico-angioina, assieme al suo adiacente convento, costituisce uno dei più importanti complessi religiosi della città, sia sotto il profilo storico che artistico e culturale. Fu eretta secondo i classici canoni del gotico, con tre navate, cappelle laterali, ampio transetto e abside poligonale, e fu realizzata in senso opposto alla chiesa preesistente, vale a dire con l'abside rivolta verso la piazza, alle cui spalle fu aperto un ingresso secondario durante il periodo aragonese.

Nel corso dei secoli importanti personalità hanno avuto legami con il complesso; vi insegnò infatti san Tommaso d'Aquino, la cui cella è tutt'oggi visitabile nell'edificio, mentre tra gli alunni illustri si ricordano su tutti i filosofi Giovanni Pontano, Giordano Bruno e Tommaso



Cappella Sansevero

Campanella.

Al termine della visita il mal tempo ha avuto "il sopravvento", e questo ci ha dato modo di salutarci con calma, all'interno della Chiesa, proponendoci di rivederci tutti, con molto piacere, al prossimo appuntamento fissato nel mese di novembre.

La forza dell'Associazionismo è notevole, è una forza aggregante, solidale, relazionale, culturale e soprattutto consolida rapporti tra di noi, che abbiamo vissuto tanti anni insieme, nella stessa Azienda.

È un bel modo per mantenersi in contatto, e continuare a percorrere insieme significativi e sereni momenti della vita. ■



■ **Cristo velato**

80° anniversario delle Quattro Giornate di Napoli

a cura di
Rosario Aprea

A Napoli le celebrazioni dell'80° Anniversario dell'insurrezione che liberò la città dai nazifascisti durante la seconda

guerra mondiale tra il "27 e il 30 settembre del 1943", con la cerimonia in piazza della Repubblica alla presenza del Presidente Mattarella.

Il Sindaco Gaetano Manfredi, in occasione di tale evento, un anno fa istituì un comitato di esperti per la raccolta di proposte progettuali provenienti da realtà del territorio allo scopo, di ricordare il momento fondamentale della memoria storica della città di Napoli da trasmettere alle nuove generazioni.

Napoli fu la prima grande città europea ad insorgere contro l'occupazione tedesca e il successo dei napoletani fu di esempio alle altre città che si ribellarono giorni dopo. L'eroico gesto della popolazione consentì l'ingresso delle forze Alleate il primo di ottobre del '43 in Napoli senza alcuna resistenza da parte degli occupanti. Proviamo a ricordare quali furono le cause che portarono all'insurrezione di quell'atto eroico che spinsero la popolazione napoletana alla liberazione di Napoli.

La città in quel periodo era esasperata dai lunghi bombardamenti degli alleati con ingenti perdite di vite umane e danni gravissimi al patrimonio culturale e artistico, un esempio su tutti la Basilica di Santa Chiara completamente distrutta.

Gli ordini del Comandante tedesco di Napoli "School", con i suoi scellerati proclami e provvedimenti disciplinari nei confronti dei napoletani ormai da tempo esasperati, dalle continue esecuzioni, saccheggi e rastrellamenti della popolazione civile.

Furono i presupposti all'insurrezione, le prime iniziative di lotta si verificarono al Vomero il 27 settembre e durante quella giornata in tutta la città ci furono aspri combattimenti tra gli insorti e i soldati tedeschi.

Il giorno successivo aumentò il numero dei cittadini napoletani che si unirono ai combattenti e il giorno dopo, ancora, feroci scontri in diversi quartieri della città. In quelle giornate si distinsero molte donne e adolescenti, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio batteggiano coraggiosamente i cosiddetti "femmenielli". Anche alcuni ufficiali militari collaborarono e si distinsero durante questi momenti di ribellione, oggi la città li ricorda intitolandoli piazze e vie.

In previsione dell'avvicinarsi delle forze anglo-americane il quarto giorno le truppe tedesche iniziarono lo sgombero dalla città, nel frattempo il professore Tarsi in



Curia si autoproclamò capo dei ribelli. I combattimenti continuarono dalle alture della città sotto le ultime cannonate dei tedeschi, che prima di lasciare Napoli si resero protagonisti di vergognosi atti vandalici con esecuzioni di innocenti, con diversi incendi procurando incalcolabili danni al patrimonio artistico e culturale.

Oggi, per ricordare queste storiche giornate, ci sono 50 iniziative che si svolgeranno a partire dal 22 di settembre e termineranno a fine anno, attraverso proiezioni cinematografiche, performance teatrali e musicali, convegni, mostre e incontri editoriali.

A completamento dell'ampio programma, iniziative progettate per le scuole e per studenti di ogni età protagonisti di una riflessione condivisa e legata ad un passato comune d'importante rilevanza negli anni.

Da tutti noi, sia chi come me non ha vissuto quegli anni di dittature e di guerre, sia quelli ancora in vita, va il ringraziamento a chi si è sacrificato per regalare alle future generazioni, quella libertà tanto desiderata con il sacrificio della propria vita. ■

La Storia incontra il Mito

a cura di
Francesco Annunziata

«... dal fatto che sono funesti a tutti gli uccelli. Quando il volo li ha condotti sopra quei

luoghi, dimentichi di battere l'aria, allentano le vele delle ali, cadono a precipizio con il morbido collo riverso a terra o nell'acqua [...] Tale è un luogo vicino Cuma dove le montagne piene di zolfo esalano acri vapori... » (Lucrezio, De Rerum Natura, VI)».

Così Tito Lucrezio Caro nel I secolo a.C. descrisse nel suo poema "De Rerum Natura" ("La natura delle cose") i luoghi dei campi Flegrei e il lago d'Averno.

Un sito, in cui la mitologia greca vuole una battaglia tra Ercole ed i Giganti, dove Giove stesso sbigottito chiamò in soccorso gli altri Dèi, furibondi perché Zeus aveva confinato nel Tartaro alcuni loro fratelli.

Sul cui lago, avvolto nei vapori, si intravedeva il passaggio della barca di Caronte, il traghettatore, che in cambio di un tributo trasportava le anime attraverso il fiume Acheronte che scorre nel mondo sotterraneo dell'oltretomba, percorso che divide il mondo dei vivi da quello dei morti, fino alle porte dell'Ades (gli Inferi). E nelle cui viscere del sottosuolo flegreo, sempre secondo la mitologia greca, vennero sprofondati i Giganti sconfitti, per aver usurpato l'Olimpo a Giove. E dalla rabbia, non ancora del tutto placata per essere stati scacciati e imprigionati, i Giganti dal sottosuolo, generano terremoti e vulcani e dal loro respiro si innalzano le fumarole.

Gli antichi, cercavano attraverso cause ed effetto di spiegare quei fenomeni che si generavano nei campi Flegrei, adducendo colpe e misfatti a Dèi che interagivano con gli umani, dove gli oracoli della Sibilla alimentava il mito e l'oblio.

Ma cerchiamo di capire.

I Campi Flegrei (dal greco "Campi Ardenti" in Campania Italia), si tratta di una vasta area (o grande caldera) di origine vulcanica tra i più pericolosi al mondo ed è famoso per il fenomeno del bradisismo, un periodico innalzamento e abbassamento del livello del terreno. Da un punto di vista geologico, l'area è in stato di quiescenza, con un diametro di 15 - 18 km.

In questo circuito si trovano numerosi crateri e piccoli vulcani (almeno ventiquattro), alcuni dei quali presentano manifestazioni gassose effusive, alcuni utilizzati sin dal passato come terme idrotermali.

I cittadini di questa zona, soprattutto della città di

Pozzuoli, convivono con il bradisismo, ovvero il "respiro vulcanico", causato da diversi cicli di sollevamento e abbassamento del terreno a causa di risalita di fluidi magmatici.

L'area, vista dall'alto, mostra una morfologia molto particolare: non c'è un singolo edificio vulcanico che domina il paesaggio (come nel caso del Vesuvio), ma è caratterizzata dalla presenza di tanti coni vulcanici, generalmente poco elevati.

La storia eruttiva dei campi Flegrei abbraccia un periodo ben oltre 40.000 anni,

La nascita di Monte Nuovo nel 1538 a seguito di una eruzione nei campi Flegrei e dei terremoti che l'hanno preceduta. Ci furono una serie di scosse sismiche che anticiparono un evento del tutto inaspettato per i locali, i quali erano abituati, ed assuefatti per decenni da questi fenomeni.

Nei due anni precedenti alla nascita del monte, l'attività sismica continuò ad essere sempre più intensa e nei primi 10 giorni che precedettero il 29 settembre del 1538, i testimoni raccontano di aver avvertito anche 5 -10 scosse al giorno. Alle ore 19:30 circa, dopo un violento terremoto si aprì una bocca eruttiva sul fondale marino, creando "un'esplosione di vapori", iniziarono ad essere espulse grandi quantità di materiali incandescenti, disseminate in un'area di diversi chilometri quadrati.

L'eruzione continuò in modo intermittente per diversi giorni, si formò un cratere minore accanto al lago d'Averno e lentamente la sua intensità iniziò a diminuire. Apparente sembrava la fine dell'eruzione che "ingannò" gli abitanti del luogo, 24 persone incuriosite, salirono fin sopra al cratere, rimanendo presto vittime di un'improvvisa ed inaspettata espulsione di materiale vulcanico.

Da lì a poco, nel giro di poche ore, gli abitanti della zona videro crescere davanti ai loro occhi un nuovo rilievo, il Monte Nuovo, che crebbe fino ad un'altezza 133 m. s.l.m. che è tutt'ora presente nell'area. Si trattò di un fenomeno al quale nessuno era preparato.

Nelle vicinanze è presente una costruzione romana il "Tempio di Serapide", portato alla luce da Carlo Borbone. Il monumento deve il suo nome al rinvenimento di una statua del dio egizio Serapide, che lo ritrae seduto in trono come giudice dei morti col capo coperto da un canestro simbolo di fertilità. ■

GALLERIA **FOTOGRAFICA**



▲ **Crociera Msc**



▲ **Soci di Matera a Taranto**



▲ **Incontri telefonici**